

PARROCCHIA “ S. MARIA DELLE GRAZIE ”

CAROSINO

Prot. n. CAEP 02/13

Ai membri del CAEP

OGGETTO: Convocazione del Consiglio per gli Affari Economici

Carissimo/a,

con la presente colgo l'occasione per rivolgerti il mio cordiale invito per la riunione del Consiglio per gli Affari Economici Parrocchiale, in programma per giorno **29 aprile 2013 alle ore 19.30** presso il Salone Parrocchiale, per discutere il seguente o.d.g. :

- 1) Presentazione del progetto di restauro del Cappellone della Madonna del “S. Rosario” realizzato dall'Arch. Corrado Sapio;
- 2) Varie ed eventuali.

Certo della tua disponibilità e collaborazione, invoco su di te e sul tuo impegno la benedizione del Signore.

Con stima.

Carosino, 24/04/2013

IL PRESIDENTE DEL CAEP
Don Lucangelo DE CANTIS

PARROCCHIA “S. MARIA DELLE GRAZIE”

CAROSINO

Verbale della riunione n. 2 del Consiglio per gli Affari Economici Parrocchiale

Oggi, 29 aprile 2013, alle ore 19.30 presso la Casa Parrocchiale, si è riunito il Consiglio per gli Affari Economici Parrocchiale, convocato dal Presidente, Don Lucangelo De Cantis, per discutere il seguente o.d.g.:

- 1) Presentazione del progetto di restauro del Cappellone della Madonna del “S. Rosario” realizzato dall’Arch. Corrado Sapia;
- 2) Varie ed eventuali.

Sono presenti tutti i membri del CAEP, tranne i sigg. Belotti Suor Maria Rita, Sodoso Umberto, Minetola Angelo, Lapesa Angelo. Sono presenti, inoltre, all’incontro l’Arch. Corrado Sapia ed il Geom. Salvatore D’Amone, co-redattori del progetto di restauro del Cappellone della Madonna del “S. Rosario”.

Constatata la validità della seduta, dopo la preghiera introduttiva di Don Lucangelo che ricorda inoltre come il Cappellone in oggetto sia un bene consegnatoci dalla fede del nostro popolo che va custodito e tramandato ai posteri in modo decoroso, prende la parola il consigliere Franco Caputo che ricostruisce l’iter dell’affidamento dell’incarico per la stesura della progettazione preliminare per il restauro del Cappellone della Madonna del “S. Rosario”, secondo quanto il Consiglio aveva deliberato nella precedente riunione del 12 febbraio u.s.

Lo stesso aggiunge ancora che in caso di adozione da parte del Consiglio del progetto preliminare redatto dal tecnico incaricato, nella fattispecie l’Arch. Corrado Sapia supportato dal Geom. Salvatore D’Amone che già per il progetto preliminare di restauro 2006 avevano collaborato alla sua stesura, si provvederà ad inviarlo alla Curia Diocesana per la conseguente approvazione a fronte della quale l’Architetto incaricato dovrà successivamente approntare il progetto particolareggiato, che a sua volta necessiterà di una ulteriore approvazione da parte degli Organi preposti.

Interviene quindi l’Arch. Corrado Sapia che, confortato dal Geom. Salvatore D’Amone, illustra il progetto preliminare di restauro approntato dal suo Studio Tecnico. In via preliminare rende edotto il Consiglio che l’intervento progettato tiene conto della composizione morfologica del terreno dove è ubicato il bene, che proprio per la sua argillosità, come già si era evidenziato in occasione del progetto di

restauro del Cappellone di “San Biagio” e prima ancora dell’intervento di restauro della Chiesa Matrice agli inizi degli anni ’90, espone lo stesso ad una strutturale instabilità. Pertanto alla luce di questa doverosa premessa, il progetto prevede, per il consolidamento strutturale dell’opera, l’impianto di micropali da raccordare tra loro al fine di compattare il manufatto, con la conseguente eliminazione dei costoloni-contrafforti esterni allo stesso, che allo stato dell’opera e alla luce dell’intervento da porre in essere risultano essere delle sovrastrutture inefficaci. Nella seconda fase del restauro si interverrà sulle volte alla maniera del Cappellone di “San Biagio”, prima svuotandole e poi saldandole con reticolati in fibra di carbonio che meglio si adattano agli eventuali assestamenti del terreno sottostante, senza pregiudicare la tenuta delle volte stesse.

L’ammontare dell’opera di restauro preventivata in fase di progettazione è pari a circa € 480.000,00 (quattrocentottantamila) che ragionevolmente potranno ridursi in sede di assegnazione dell’esecuzione dei lavori a seguito di bando di gara alla ditta aggiudicatrice, che secondo la nuova normativa verrà individuata non a seguito del massimo ribasso bensì per aver presentato un’offerta in linea con il costo medio dell’opera rinvenibile considerando l’offerta maggiore e minore presentate dai partecipanti al bando. L’Architetto in merito ai costi sottolinea come siano lievitati alla luce del nuovo tabellario relativo ai costi dei materiali emanato, e rivisto periodicamente, dall’Assessorato ai Lavori Pubblici della Regione Puglia, come pure degli interventi preventivati in sede di progettazione, che di fatto, alla luce delle disposizioni della Soprintendenza ai Beni Culturali in materia di restauri, sono prescrittivi, pena il non accoglimento dell’istanza. Tuttavia lo stesso rimarca una significativa riduzione sul preventivo di spesa raggiunta grazie all’intervento operato sulla parete adiacente il Cappellone di “San Biagio”, che ha consentito di consolidare queste sezioni dei rispettivi immobili e sottraendola di fatto ad ulteriori interventi di consolidamento, come pure a motivo dell’assenza di opere artistiche da restaurare. La voce di spesa più significativa dell’intervento è quella relativa al “consolidamento strutturale” per il quale è ipotizzato un esborso pari a circa € 127.000,00 (centoventisettemila). L’Architetto precisa inoltre come, tenendo conto dell’ammontare complessivo dell’opera, sia possibile procedere per stralci nella realizzazione dell’intervento (ed il primo non potrebbe che essere proprio il “consolidamento strutturale”) e come sia altrettanto necessario percorrere tutte le vie di finanziamento perché si giunga al recupero integrale del bene, dato che tanto l’autofinanziamento, per di più in questa congiuntura economica, quanto gli accantonamenti di cui la Parrocchia dispone risulterebbero insufficienti. L’Arch. Sapio quindi risponde alle richieste di chiarimento dei consiglieri, nei quali ha modo di ribadire come la somma di circa € 60.000,00 (sessantamila) di fondi regionali accantonata dall’intervento di restauro del Cappellone di “San Biagio” non sia utilizzabile che in parte per codesta opera dati i vincoli a cui tali fondi sono soggetti, mentre la restante parte potrebbe essere utilizzata benissimo per l’impermeabilizzazione della parete esterna dell’abside del SS. Crocifisso, le cui lesioni favoriscono le infiltrazioni dell’acqua meteorica con inevitabili ripercussioni anche a danno del suddetto Cappellone da poco riconsegnato alla venerazione della comunità cristiana e tuttavia ancora alle prese con fenomeni di salmastro. Circa la

possibilità di effettuare interventi differenti per la messa in sicurezza delle volte rispetto a quello progettato, l'Arch. sottolinea come questa via non sia percorribile proprio per le disposizioni della Sovrintendenza.

Dopo l'esauriente esposizione con i relativi chiarimenti, Don Lucangelo sottolinea la necessità in questa circostanza di percorrere tra le vie di finanziamento anzitutto quella collegata alla partecipazione alla quota destinata alla Diocesi di Taranto relativa all'8‰ della Chiesa Cattolica, finalizzata alla costruzione e al restauro dei luoghi di culto, per la qual cosa lo stesso Parroco provvederà a formulare esplicita richiesta agli uffici preposti della Curia Arcivescovile di Taranto. L'Architetto, infine, comunica di aver rinunciato in questa fase agli emolumenti previsti dalla convenzione stipulata al momento del conferimento dell'incarico, rimandando ogni considerazione in merito al momento in cui il progetto entrerà nella fase esecutiva.

Pertanto, valutato adeguatamente il progetto preliminare per il «Consolidamento statico ed il restauro artistico-architettonico del Cappellone della Madonna del "S. Rosario" nella Chiesa di "Santa Maria delle Grazie" in Carosino» elaborato dall'Arch. Sapio, congiuntamente al Geom. D'Amone, il Parroco ed il Consiglio decidono all'unanimità di approvare lo stesso, dando incarico al consigliere Franco Caputo di inoltrarlo presso la Curia Arcivescovile di Taranto, accompagnato dalla copia del presente verbale sottoscritto dai membri del C.A.E.P., per le necessarie approvazioni.

La seduta viene tolta alle ore 21.30 e di essa viene redatto il presente verbale, che viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO DEL CAEP

Angelo Leuzzi

IL PRESIDENTE DEL CAEP

Don Lucangelo De Cantis

I MEMBRI DEL CAEP:

Franco Caputo

FIRMATO

Don Graziano Lupoli

FIRMATO

Suor Maria Ausilia Galizzi

FIRMATO

Piero Fedele	<u>FIRMATO</u>
Dario Fornaro	<u>FIRMATO</u>
Ciro Orsi	<u>FIRMATO</u>
Antonio Donateo	<u>FIRMATO</u>
Germano Stasi	<u>FIRMATO</u>
Michele Pierri	<u>FIRMATO</u>
Mario Gatto	<u>FIRMATO</u>
Antonio Matichecchia	<u>FIRMATO</u>
Angelo Manigrasso	<u>FIRMATO</u>
Suor Maria Rita Belotti	<u>ASSENTE</u>
Umberto Sodoso	<u>ASSENTE</u>
Angelo Lapesa	<u>ASSENTE</u>
Angelo Minetola	<u>ASSENTE</u>